



## **Rassegna stampa** quotidiana

*Napoli, sabato 10 agosto 2013*

A cura di Ida Palisi  
Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

**Il welfare**

# Social card, boom di domande il record a Barra e Ponticelli

Oltre tremila e duecento le domande pervenute al Comune di Napoli nell'arco di un mese per accedere alla Social Card. I dati sono stati comunicati ieri dall'assessore al welfare di Palazzo San Giacomo, Roberta Gaeta che spiega: «L'amministrazione comunale è soddisfatta per il lavoro svolto su un tema delicato come quello della Social Card». La misura di supporto alle famiglie che si trovano in difficoltà a causa della perdita di un posto di lavoro o di redditi da lavoro insufficiente, è erogata dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per il tramite dell'Inps e con il supporto di Poste italiane. Presto saranno disponibili le graduatorie «grazie al lavoro fatto in breve tempo grazie all'impegno dei Caf che hanno collaborato gratuitamente e degli uffici comunali, in particolare anagrafe e informatici» fa sapere la Gaeta che poi esprime il suo «apprezzamento per la velocità e la professionalità con cui si è lavorato e sono stati forniti i dati». I termini di presentazione delle domande sono finiti giovedì: i cittadini che in

media si sono recati presso i Caf sono circa 30mila, di cui hanno avuto i requisiti minimi necessari e hanno potuto iniziare la compilazione telematica delle domande 3220.

Trecento sono invece le domande annullate per mancanza di requisiti durante la compilazione. Quelle inserite invece, ma che risultano prive di requisiti attraverso un controllo dell'Anagrafe sono 23. Il numero medio di persone per nucleo familiare è di 4,44 con il numero massimo di persone per nucleo che arriva in un caso a 14. La famiglia con il primato di minorenni presenti ne conta 7. Il richiedente più giovane ha 18 anni mentre il più anziano ne ha 67. Se invece si va a vedere la mappatura di residenza in base alle domande si scopre che: da Barra e Ponticelli sono arrivate 573 domande; da Scampia, Secondigliano e San Pietro a Patierno con 428; Piscinola, Miano e Chiaiano, ne sono arrivate 316; Pianura e Soccavo con 225. I quartieri con meno domande sono invece: Chiaia con 5, San Ferdi-

nando con 6, Posillipo con 7, Vomero 8 domande. Per partecipare al bando erano necessari determinati parametri dettati dal Ministero: bisognava avere un Isee, riferito ai redditi 2012, pari o inferiore ai 3mila euro; almeno un componente minorenni; almeno un componente che negli ultimi 36 mesi abbia perso un lavoro o abbia cessato un'attività in proprio o attualmente abbia un lavoro dipendente con un reddito non superiore ai 4mila euro negli ultimi sei mesi.

**va.es.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In un mese consegnate  
al Comune 3.200 richieste  
A giorni la graduatoria**

**L'impegno**

Gaeta, assessore alle Politiche sociali: «Graduatorie pronte in tempi brevi diamo risposte a chi non ha più un reddito»

**Cerimonia** Uccisi per errore 13 anni fa: annunciati il sindaco, la Clemente e i leader di Libera

## E oggi il quartiere ricorda Gigi e Paolo

L'appuntamento è per oggi, a partire dalle 18.30: una manifestazione e una cerimonia in ricordo di Gigi e Paolo, i due ragazzi uccisi per errore a Pianura. Proprio oggi, nel tredicesimo anniversario dell'uccisione di Gigi Sequino e Paolo Castaldi, vittime innocenti della criminalità, il sindaco Luigi de Magistris e l'assessore con delega alle politiche giovanili Alessandra Clemente depositeranno dei fiori sull'«Aiuola della legalità», dedicata alla memoria di Gigi Sequino, Paolo Castaldi e

Palma Scamardella, che si trova in piazzetta Cimitero a Pianura. Insomma, un'area verde dedicata a tutte le vittime innocenti della violenza e della criminalità organizzata.

«In questo momento in cui sembra che un'ondata di criminalità e di violenza stia attraversando il quartiere di Pianura - commenta l'assessore Clemente - è importante ricordare chi è caduto a causa della mano criminale camorrista. Non bisogna abbassare la guardia - ha aggiunto - e sottovaluta-

re certi episodi, considerandoli sporadici. Non possiamo consentire che ci siano altri Gigi e Paolo. Far sentire la vicinanza delle istituzioni in queste occasioni, e in particolare in questo momento storico, è fondamentale per le famiglie delle vittime innocenti e per i cittadini tutti: vuol dire infatti dimostrare ancora una volta, che c'è un movimento antimafia sempre allerta e pron-



**Tragico errore** Paolo e Luigi, scambiati per due guardaspalle di un boss, vennero freddati mentre ascoltavano musica in auto

Presentate circa 4.700 domande di sanatoria al Comune

## Dodicimila famiglie a caccia di un tetto

**I NUMERI** sulla "fame di case" sono da emergenza sociale: ben 4700 famiglie, occupanti abusive di alloggi comunali, hanno chiesto di aderire alla sanatoria. Vanno aggiunti, inoltre, i circa 2-3 mila occupanti di alloggi Iacp in attesa di regolarizzazione. Come se non bastasse ci sono altre 7500 famiglie inserite nella graduatoria degli aventi dritto. Tra sanatoria e volture ci sono allo stato ben 12 mila pratiche che andrebbero studiate. E i numeri dovrebbero essere aggiornati quotidianamente «perché le occupazioni continuano in tutta la città», come sostiene Gaetano Oliva della Cgil-Casa. Una situazione complicatissima se si considera anche che negli ultimi tempi sono cambiati in Comune quattro dirigenti del servizio patrimonio e 3 direttori generali.

A settembre, dopo le polemiche di questi giorni, potrebbe essere varata la sanatoria presentata dall'assessore al Patrimonio, Sandro Fucito, ritirata per l'opposizione di alcuni colleghi di giunta e poi "adottata" dal consiglio comunale che la discuterà l'11 settembre. Una sanatoria che farebbe felici i sindacati degli inquilini preoccupati di dare una risposta a chi vuole regolarizzare la propria posizione. Antonio Giordano del Sunia, tra l'altro, ricorda che «nel 1995, con sindaco Antonio Bassolino, fu varato un bando di assegnazione degli alloggi dove tutti gli occupanti abusivi avevano una corsia preferenziale. Il bando prevedeva l'assegnazione di alloggi in loro favore fino a esaurimento dell'elenco graduatoria degli stessi. Nel 2000, con Bassolino presi-

dente della Regione fu varata la legge 13/2000 che, oltre a sanare gli abusivi, introdusse anche la possibilità di subentro per i conviventi che si sostituivano agli assegnatari che lasciavano gli alloggi». Sulla vicenda della sanatoria interviene anche Franco Tavella segretario regionale della Cgil Campania: «La confusione che regna sui provvedimenti relativi alla occupazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica rischia di alimentare comportamenti in dispregio di qualsivoglia regola civile. La giunta de Magistris è chiamata a esprimersi con chiarezza e velocemente su questa materia».

Secondo Tavella «occorre avere la consapevolezza che sanatorie e condoni generalizzati producono altre illegalità. Occorre ripristinare la normalità,

condoni e sanatorie ripercorrono una condizione di emergenza. De Magistris spieghi perché non ha aggiornato la graduatoria dell'ufficio casa ferma dal 1995, così come sono ferme diecimila domande. Si faccia poi una verifica attenta su occupanti abusivi e non si esiti a sgomberare con fermezza ove vi siano occupanti in odore di camorra. Lo si faccia senza proclami e senza oziosi e inutili dibattiti. Il sindaco dia finalmente un segnale di autorevolezza e di fermezza, ripristinando condizioni di legalità in un settore da sempre esposto a soprusi».

*(antonio di costanzo)*

## L'iniziativa

# Alta formazione finanziati i voucher per giovani cervelli

La Regione Campania investe 4 milioni e 620 mila euro nell'alta formazione. Le risorse, stanziare dall'assessorato al Lavoro e alla Formazione, servono a finanziare 832 voucher per altrettanti giovani campani che hanno potuto scegliere direttamente il loro percorso dal catalogo di proposte presentate dalle Università e dagli enti accreditati.

Le domande finanziate rappresentano più del 30% di quelle presentate (3240 in totale). Con questa percentuale, la Campania è la Regione italiana, tra quelle aderenti al catalogo interregionale,

che ha investito di più su questo strumento: più del Veneto (2 milioni di euro) e del Lazio (1 milione di euro). Su 832 voucher finanziati, 614 sono stati assegnati a giovani donne e 218 a giovani uomini.

Una scelta che mira a difendere l'occupazione femminile quella più colpita dalla crisi: i dati raccolti dalla Cgil dimostrano, infatti che il tasso di occupazione tra le donne è bassissimo (il 33 per cento) anche se le donne sono dotate in media in Campania di un livello di istruzione più alto di quello degli uomini. E non solo: nella no-

stra regione ben il 53 per cento della popolazione inattiva è costituita da donne.



**Opportunità** Con 4,6 milioni si finanzieranno 832 voucher

## Accordo (per 1 mese) su stipendi alle Asl e assistenza sanitaria

Per il mese di agosto non verranno bloccati né gli stipendi ai trentamila dipendenti delle Asl napoletane e di quella salernitana, né le erogazioni delle prestazioni essenziali di assistenza sanitaria. L'accordo Regione-Abi supera le conseguenze del blocco dei fondi messo in atto dal Banco di Napoli dopo la sentenza della Consulta che ha ritenuto illegittima la legge sull'impignorabilità dei beni delle aziende sanitarie.

A PAGINA 2

### Intesa provvisoria con le banche sul pignoramento dei beni delle Asl

## Il governatore: «Stipendi e assistenza sanitaria salvi solo per agosto»

NAPOLI — Per il momento non verranno bloccati né gli stipendi ai trentamila dipendenti delle Asl napoletane e di quella salernitana, né le erogazioni delle prestazioni essenziali di assistenza sanitaria in Campania. A seguito della riunione convocata dal prefetto di Napoli con i vertici delle aziende sanitarie, ospedaliere e universitarie, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza, del direttore della Banca d'Italia di Napoli e del presidente dell'Abi Campania, è stata trovata un'intesa sulle erogazioni di risorse ad agosto, evitando provvisoriamente le conseguenze del blocco dei fondi messo in atto, in via cautelativa, dal Banco di Napoli, tesoriere dell'ente regionale, dopo la sentenza della Consulta che ha ritenuto illegittima la legge sull'impignorabilità dei beni delle aziende sanitarie. «Abbiamo raggiunto l'intesa per agosto — ha affermato il presidente della Regione, Stefano Caldoro — per garantire i livelli di assistenza e gli stipendi». Per risolvere il problema del blocco dei fondi delle Asl, tuttavia, «serve un intervento

di natura strutturale, una legge nazionale che risolva quello che chiamo la "tempesta perfetta" — ha aggiunto —. Riteniamo il sistema bancario un partner essenziale, non una controparte, sebbene vi sia un'interpretazione diversa sulla sentenza della Consulta: secondo noi impedirebbe ai tesoriери di riattivare le vecchie procedure di blocco e stipendi e Lea sarebbero da salvaguardare». La posizione delle banche, invece, «è che dai tribunali arrivano pronunce difformi e, pertanto, in via cautelativa, optano per il blocco totale. Forse quella norma così come è scritta non tutela tutti — ha concluso Caldoro —. Serve un dispositivo sui livelli essenziali di assistenza e gli stipendi che non solo li indichino come non pignorabili, ma che lo siano anche senza pronuncia giurisdizionale». Il presidente della Regione ha parlato di «anomalia solo campana», alludendo a interlocutori delle aziende che «non sono più i fornitori, ma gli intermediari: avvocati e finanziarie» e lasciandosi aiutare dalle testimonianze dei direttori generali delle

Asl Napoli 1, Ernesto Esposito; della Napoli 3, Mariano D'Amora; e di Salerno, Antonio Squillante. «Se dobbiamo pagare, che almeno sia una volta soltanto — ha sostenuto D'Amora, che ha chiesto un incontro al presidente del Tribunale di Torre Annunziata per chiedergli di «poter pagare una volta soltanto e non tre: uno per il procedimento, uno per gli interessi e l'altro per il legale». Per Caldoro «la anomalia campana ha generato troppe aree grigie. Non so quanto ci sia di illegale, ma sicuramente a beneficiarne sono i furbi, non chi ne ha diritto».

A. A.



**Governatore**  
Stefano  
Caldoro

**La polemica** L'assessore Palma: «Le tasse non sono aumentate». Sconti su Tares e Imu

# Il Comune presenta il Bilancio, «fuori dal dissesto nel 2016»

## De Magistris accusa Bassolino: «Parla? Ci ha lasciato un cadavere economico»

NAPOLI - Il Comune di Napoli potrebbe tornare in avanzo di amministrazione già nel 2014 e uscire dal predissesto nel 2016, con sei anni di anticipo. Queste le previsioni alla luce della manovra di bilancio 2013-2015 illustrata dal sindaco Luigi de Magistris e dall'assessore Salvatore Palma. Secondo i numeri riferiti, al 31 dicembre 2014 il Comune potrebbe trovarsi con un avanzo di 59 milioni di euro, lasciandosi alle spalle il disavanzo di 850 milioni di euro trovato al momento dell'insediamento della Giunta de Magistris.

Le tappe per arrivare a questo nuovo scenario sono state il rendiconto 2012 che ha ridotto il disavanzo a 784 milioni di euro e le anticipazioni arrivate grazie all'adesione ai decreti 174 e 35 che nel 2013 hanno portato e porteranno nelle casse del Comune, rispettiva-

mente, 220 e 296 milioni di euro, arrivando così a un disavanzo al 31 dicembre 2013 pari a 237 milioni. «Il Comune non ha alzato le tasse che sono invariate rispetto al 2012», ha spiegato l'assessore Palma. Per quanto riguarda il capitolo delle entrate, le leve su cui si muove l'azione dell'amministrazione sono l'addizionale Irpef, l'Imu, la Tares e l'imposta di soggiorno. Sul fronte Irpef, Palma ha sottolineato che la scelta dell'amministrazione comunale è stata di ampliare la fascia di esenzione che è passata dai 10 mila ai 18 mila euro. Pertanto, vi è l'esenzione totale dall'addizionale Irpef per chi ha un reddito pari o inferiore ai 18 mila euro, mentre chi supera tale soglia avrà un aumento dello 0,2 per cento rispetto al 2012.

Per quanto riguarda il capitolo Imu, «in attesa di vedere cosa deci-

de il Governo», il Comune di Napoli riduce l'aliquota all'8 per mille per gli immobili fittati a canone agevolato e al 6 per mille per le giovani coppie. Riduzioni e agevolazioni anche per la Tares. Il Comune prevede la riduzione del 30 per cento per chi realizza compostaggio domestico. La tassa di soggiorno sarà ridotta di 50 centesimi per alberghi a 3 e 4 stelle, mentre sarà alzata di un euro per alberghi a 5 stelle. «E' un bilancio politico - ha detto de Magistris - perchè si fanno interventi strutturali possibili grazie a battaglie politiche che questa amministrazione ha portato avanti in questi due anni». De Magistris ha evidenziato come la sua Giunta, due anni fa, abbia trovato «un cadavere economico finanziario e se questa amministrazione ha dovuto, in questi primi anni, alzare le tasse è stato a cau-

sa dell'eredità lasciata da chi ancora oggi pontifica». Il riferimento è all'ex sindaco e governatore Antonio Bassolino e non ne fa mistero: «Ho sempre detto - spiega - che rispetto il Bassolino della prima ora che votai, ma loro ci hanno consegnato poi un cadavere che noi abbiamo rianimato e faremo vivere. Questo Bassolino lo deve riconoscere se è una persona onesta, se è quello che votai venti anni fa».

**Espedito Vitolo**